

**SCUOLE E DIPENDENTI PUBBLICI VIRTUOSI**

**COMUNICATO**

In questi giorni si è fatto un gran parlare sui **pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione** maturati al 31.12.2012 con la conseguenza dell'emanazione urgente e necessaria del Decreto Legge 8 Aprile 2013 n. 35.

Purtroppo, per una serie di circostanze gli **Enti Locali**, le **Regioni e Province Autonome**, gli **Enti del Servizio Sanitario Nazionale** ed i **Ministeri** hanno cumulato **debiti enormi** ( si parla di circa 100 miliardi di Euro ) nei confronti dei **fornitori** di lavori, beni, servizi e prestazioni.

Una situazione "incivile" **non degna di uno Stato di diritto** che ha prodotto effetti dirompenti sulla "vita" delle **imprese** e sull'intera **economia nazionale**.

A questa situazione **sono estranee** – e ci piace dirlo con orgoglio- le **istituzioni scolastiche ed educative**, le quali hanno quasi sempre onorato le obbligazioni giuridiche assunte nei tempi dovuti. A volte hanno provveduto con "anticipazioni di cassa" per far fronte al pagamento di **spese obbligatorie di personale** ( stipendi delle supplenze brevi e compensi esami di stato) che non sempre lo Stato ( leggasi MIUR e MEF) ha integralmente rimborsato.

Sempre in questi giorni è apparso **un dato statistico** (fonte INPS – pubblicata dal Corriere della Sera l'8 Aprile 2013) sul numero medio annuo di **giornate di malattia per lavoratore**, che evidenzia a livello nazionale come **nel settore privato siamo a 17 giornate mentre nel settore pubblico a 15,6 giornate**.

La miglior performance dei dipendenti pubblici, che si assentano meno dei privati, si riscontra in tutte le Regioni senza distinzioni significative tra Nord, Centro e Sud. Ci piace sottolineare questo dato poiché vi è troppa "letteratura" negativa nei confronti del pubblico impiego, spesso preconcepita ed ingiustificata.

Ll, 09.04.2013

Il Presidente  
Giorgio Germani

